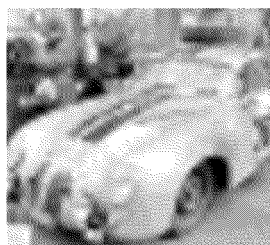


Centoventi equipaggi da Torino, favorita la famiglia Aghem Via Roma, veterane in passerella prima del Rallye di Monte-Carlo

L'ALPINE Renault, che vinse con Andruet alla guida, o la grande avversaria Lancia Hf di Munari e Manucci. Ma anche splendide Porsche d'antiquariato, piccole 500 in perfette condizioni e sorelle maggiori che risalgono all'epoca d'oro dell'automobilismo. Sono le vetture partite ieri sera da Torino alla volta della Costa Azzurra — dopo essersi pavoneggiate l'intero pomeriggio tra piazza Castello e piazza San Carlo — per partecipare dal 4 febbraio alla dodicesima edizione del Rallye Monte-Carlo Historique. Centoventi equipaggi che la notte scorsa hanno viaggiato fino a Gap e oggi proseguiranno verso la Vaucluse, in attesa di incontrarsi con altri duecento vetture in arrivo da Oslo, Barcellona



Una Jaguar in mostra

e Reims. A sponsorizzare la partenza torinese, in collaborazione con l'Ac di Torino, **Ilfas** Gruppo.

Tra i favoriti per la vittoria finale del rallye, i torinesi Gianmaria Aghem, che corre su Lancia Fulvia Hf 1600, e il figlio Marco su Peugeot 104 ZS, unico italiano quest'ultimo ad aver ottenuto il successo assoluto nel 2005 proprio sulla Lancia Fulvia con cui quest'anno gareggerà il padre.

